



Un progetto per l'occupabilità nel settore meccanico lombardo

JPMorgan Chase Foundation, Fondazione Luigi Clerici, A.P.I. e Regione Lombardia insieme per favorire l'ingresso nel mercato del lavoro di lavoratori appartenenti alle fasce svantaggiate

Un impatto sul pil italiano di circa 36 miliardi e una perdita di 15 miliardi di euro di gettito fiscale. Questi i dati, elaborati dall'I-com, l'istituto per la competitività, relativi alla mancata integrazione dei NEET, l'acronimo inglese di "Not (engaged) in Education, Employment or Training", che si riferisce a giovani tra i 15 e i 29 anni non impegnati né in un'attività lavorativa né in percorsi formativi. Dati non incoraggianti provengono anche dall'Istat, che, durante l'ultimo rapporto, pur registrando timidi segnali di ripresa, segnala che in Italia il tasso di disoccupazione non si discosta dal 12,4% e che il tasso di occupazione degli stranieri segna un saldo negativo attestandosi al 58,5% e quello giovanile è più basso di 16 punti rispetto alla media UE (39,1%). Proprio per accrescere le opportunità di occupazione dei cittadini europei e migliorare la situazione dei soggetti più vulnerabili a rischio di povertà, sono

scesi in campo numerosi enti sia a livello europeo che regionali. All'attenzione delle istituzioni pubbliche verso questo fenomeno si affianca la mission di alcuni enti privati di intervenire con progetti pensati ad hoc per favorire l'occupazione: è il caso di **JPMorgan Chase Foundation**, la quale a partire dal 2013, attraverso il programma quinquennale "New Skills at work", si sta impiegando per colmare il gap esistente tra competenze richieste dal mercato del lavoro e skills a disposizione. All'interno di questa cornice si inserisce "Mechanical Employment. Prospettive di formazione e inserimento lavorativo nel settore della meccanica", un ambizioso progetto che si pone l'obiettivo di favorire l'ingresso nel mercato del lavoro, in particolare nel settore metalmeccanico, di lavoratori appartenenti alle fasce svantaggiate, come giovani, donne ed extracomunitari.

Il progetto è stato organizzato da Fondazione Clerici con la collaborazione di A.P.I., il sostegno di JPMorgan Chase Foundation e il patrocinio di Regione Lombardia.

Il progetto Mechanical Employment. Prospettive di formazione e inserimento lavorativo nel settore della meccanica

L'idea progettuale si basa sull'analisi del mercato del lavoro e sullo studio dei fabbisogni formativi registrati all'interno del settore meccanico; da essi si è, infatti, evidenziata una forte esigenza di investimento in capitale umano per le aziende. Il capitale umano si conferma la leva su cui investire per poter avviare processi innovativi che permettano alle aziende, pmi in primo luogo, di sopravvivere nel periodo di crisi ed essere competitive nel mercato globale.

Per rispondere a tale fabbisogno è stato strutturato un progetto della durata di 18 mesi organizzato da Fondazione Clerici con la collaborazione di A.P.I., il sostegno di JPMorgan Chase Foundation e il patrocinio di Regione Lombardia.

Il progetto ruota attorno a due assi principali di attività: la formazione professionale e l'inserimento lavorativo dei giovani.

Asse 1: La formazione professionale

Nella fase preliminare del piano, e prima dell'avvio dei corsi, verranno somministrati a circa 2 mila imprese del settore meccanico dei questionari elaborati ad hoc per rilevare l'effettivo fabbisogno formativo e di personale, al fine di strutturare percorsi che rispondano nei contenuti alle necessità rilevate e colmino il gap spesso descritto dalle aziende tra competenze richieste e competenze disponibili.

I percorsi formativi saranno strutturati per avere differenti durate, in modo da determinare un livello di approfondimento dei contenuti coerente con le specifiche caratteristiche della persona in aula. I giovani selezionati per partecipare ai percorsi formativi saranno diplomati o qualificati in temi coerenti col comparto della metalmeccanica; al termine del corso frequentato positivamente riceveranno un attestato di competenza riferito al repertorio dei profili professionali di Regione Lombardia (QRSP).

Saranno realizzate 4 edizioni per ciascuno dei seguenti corsi:

DISEGNATORE MECCANICO CAD-CAM

Il disegnatore meccanico CAD-CAM elabora i disegni tecnici di macchinari o parti di macchinari utilizzando appositi software CAD e cura la definizione delle schede tecniche di prodotto. Realizza lo sviluppo tecnico di dettaglio, individuandone le componenti costruttive e le relative soluzioni tecnologiche di produzione. I disegni possono essere utilizzati per la produzione dei pezzi e per manuali operativi con le specifiche di funzionamento del macchinario.

INSTALLATORE e MANUTENTORE MECCANICO:

L'installatore e manutentore meccanico esegue operazioni di installazione e collaudo, di manutenzione meccanica (a carattere preventivo o su chiamata per guasto) e di assistenza, al fine di assicurare il corretto funzionamento dei macchinari/impianti e consentire il normale svolgimento delle attività di produzione.

ADDETTO QUALITÀ DEL PRODOTTO PER IL SETTORE MECCANICO:

L'addetto qualità del prodotto per il settore meccanico presidia il processo di certificazione del sistema qualità aziendale secondo gli obiettivi definiti dall'organizzazione/impresa. Verifica che le attività indicate nei documenti del sistema qualità aziendale (manuale, procedure, istruzioni, ecc.) siano conformi e rispondenti alle norme di riferimento e, soprattutto, recepite, attuate e consolidate all'interno dell'azienda. Promuove azioni per il miglioramento continuo del "Sistema Qualità Aziendale", supervisionando processi e procedure finalizzate alla qualità del prodotto e del processo.

Il capitale umano si conferma la leva su cui investire per poter avviare processi innovativi.

Asse 2: I servizi al lavoro e l'inserimento lavorativo

Saranno almeno mille i giovani di età compresa tra i 18 e i 29 anni incontrati e presi in carico nell'ambito del progetto: di questi, oltre la metà saranno i soggetti più svantaggiati sul mercato del lavoro, ovvero donne (200) e migranti (400). Per ogni utente sarà prevista l'erogazione di un pacchetto di servizi di accompagnamento al lavoro da parte di un professionista qualificato quali bilancio delle competenze, orientamento, consolidamento delle soft skills, supporto nella ricerca del lavoro.



Gli obiettivi

L'obiettivo generale che il progetto si propone di raggiungere è quello di creare occupazione nel settore meccanico lombardo, prioritariamente per giovani donne e immigrati.

I risultati che ci si prefigge di raggiungere sono importanti in ogni fase del progetto: 2 mila le imprese coinvolte nella compilazione del questionario, oltre mille utenti coinvolti e almeno 600 i giovani che ci si propone di occupare professionalmente al termine dell'erogazione dei servizi al lavoro o dei percorsi formativi.

Il ruolo di A.P.I.

L'Associazione Piccole e Medie Industrie, oltre a essere ente accreditato per i programmi Garanzia Giovani e Dote Unica Lavoro, parteciperà al progetto in qualità di partner dando voce alle esigenze formative e professionali delle imprese associate: l'intenzione dell'associazione è quella di collaborare con gli altri partner per colmare il gap esistente tra bisogni delle imprese e skills a disposizione e favorire, in questo modo, l'occupabilità, con particolare attenzione ai soggetti più vulnerabili.

Sei un'impresa interessata a esprimere opinioni e suggerimenti sui profili professionali che vorresti in azienda?
Vuoi inserire un giovane formato o da formare?
Contatta il Servizio Formazione di A.P.I. 02.67140.218/289